



IL QUESTIONARIO IN PILLOLE

Questo documento vuole fornire alcune indicazioni sintetiche per la compilazione del questionario. Per informazioni più approfondite si rimanda al Manuale generale della rilevazione, alle FAQ e alle liste delle coltivazioni e degli allevamenti accessibili dal questionario.

LE DATE DI RIFERIMENTO

- ❖ **7 gennaio 2021** è la data avvio e di riferimento per le informazioni anagrafiche del 7° Censimento generale dell'agricoltura.
- ❖ **Annata agraria 2019-2020 (a.a. 1 novembre 2019- 31 ottobre 2020)**: periodo di riferimento delle informazioni, salvo dove diversamente indicato nel questionario.
- ❖ **1 dicembre 2020** è la data di riferimento per la consistenza degli allevamenti (ad eccezione degli avicoli, per i quali si chiede il numero medio di capi allevati nell'annata agraria).

LE SEZIONI DEL QUESTIONARIO

INFORMAZIONI GENERALI

A-UTILIZZAZIONE DEI TERRENI (a.a. 2019-2020)

B-CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI (al 1 Dicembre 2020)

C-METODI DI GESTIONE DEGLI ALLEVAMENTI (a.a. 2019-2020)

D-ATTIVITA' CONNESSE E CAPO AZIENDA (a.a. agraria 2019-2020)

E-LAVORO (a.a. 2019-2020)

F-ALTRE INFORMAZIONI (a.a. 2019-2020)

G-EMERGENZA SANITARIA COVID19 (a.a. 2019-2020)

H-INFORMAZIONI FINALI.

INFORMAZIONI GENERALI

La sezione pone inizialmente alcune domande filtro per capire se l'unità rientri o meno nel campo di osservazione del Censimento.

CHI DEVE COMPILARE IL QUESTIONARIO

Sono tenute a partecipare al censimento tutte le unità che nell'a.a. 2019/20 hanno svolto attività agricola anche solo per autoconsumo oppure in via secondaria e che rientrano nel campo di osservazione.

L'unità rientra nel campo di osservazione se nell'a.a. ha:

- coltivato almeno 20 are di SAU (comprende terreni a riposo, prati e pascoli, superfici tenute in buone condizioni agronomiche), **oppure**
- coltivato almeno 10 are di **vite**, oppure 10 are di **serre**, oppure 1000 mq di **funghi**, **oppure**
- allevato capi animali anche solo per autoconsumo (si esclude l'unità che abbia allevato 1 solo capo animale), **oppure**
- posseduto almeno **3 alveari**.

CHI NON DEVE COMPILARE IL QUESTIONARIO

Se l'azienda dichiara di non aver né allevato né coltivato nell'a.a. 2019/20 dovrà indicarne la ragione tra le opzioni previste che includono il caso in cui l'unità non posseda i requisiti richiesti e debba quindi essere cancellata dalla lista.

Se l'azienda è *cessata o è stata assorbita, venduta, fusa, smembrata o ha cambiato destinazione d'uso dei terreni*, si chiede di indicare le informazioni anagrafiche dell'azienda, o delle aziende, subentrate, indicando Denominazione, CUA o CODICE FISCALE o PARTITA IVA, INDIRIZZO CAP, PROVINCIA, COMUNE, TELEFONO.

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Le informazioni anagrafiche sono riferite alla sede legale dell'azienda agricola o alla residenza del conduttore e sono precompilate in base a quanto risultante dagli archivi Istat.

Esse riguardano: CUA o CODICE FISCALE o PARTITA IVA, FORMA GIURIDICA, INDIRIZZO CAP, PROVINCIA, COMUNE, TELEFONO, INDIRIZZO MAIL, INDIRIZZO PEC.

Queste informazioni possono essere modificate o integrate.

Le Forme giuridiche previste sono: Imprenditore o azienda individuale o familiare (comprende le piccole unità che producono solo per autoconsumo), Società di persone, Società di capitali, Società Cooperativa, Amministrazione dello Stato o Ente pubblico, Altri Enti privati, Proprietà collettiva, Consorzio e Altra forma giuridica.

CENTRO AZIENDALE

E' richiesto l'indirizzo del CENTRO AZIENDALE. Ai fini del Censimento l'azienda agricola è ubicata dove è situato il suo centro aziendale. Quest'ultimo è identificato in base ai seguenti criteri, in ordine di preferenza:

1. fabbricato, o complesso di fabbricati, nel quale si attua la parte più rilevante dell'attività agricola (ricoveri degli animali, locali per immagazzinamento, etc.);
 2. in assenza di fabbricati agricoli il centro aziendale si identifica con la porzione più estesa dei terreni aziendali;
 3. la residenza del conduttore, se entro 5 km di distanza (in linea d'aria) da dove l'azienda svolge l'attività agricola. Il centro aziendale può coincidere con l'abitazione del conduttore o con la sede legale dell'azienda.
- ATTENZIONE: occorre sempre verificare che i dati di ubicazione del centro aziendale precompilati nel questionario siano corretti rispetto alla definizione precedente.

NEI SEGUENTI CASI PARTICOLARI SI CONSIGLIA DI CONTATTARE IL NUMERO VERDE PER ESSERE SUPPORTATI NELLA COMPILAZIONE O EFFETTUARE L'INTERVISTA CON UN OPERATORE TELEFONICO O CHIEDERE SUPPORTO AL PROPRIO CAA, SE AFFILIATI.

- **CESSIONE DI TERRENI NEL CORSO DELL'ANNATA AGRARIA:** Il conduttore ha ceduto terreni/allevamenti nel corso dell'annata agraria 2019/2020, pur conservandone una parte e continuando, pertanto, a condurre un'azienda di dimensioni più ridotte. In questo caso, il conduttore dovrà rispondere facendo riferimento alla superficie presente nel periodo più lungo all'interno dell'annata agraria.
- **UNITÀ IN LISTA PLURILOCALIZZATA:** Nel caso in cui l'unità in lista non si configuri come un'unica azienda agricola, ad esempio perché le superfici/allevamenti sono localizzati in aree molto distanti tra loro ed esistono, quindi, più centri aziendali, si dovranno creare tante aziende nuove quanti sono i centri aziendali. A tal fine sarà necessario cessare "fittiziamente" l'unità in lista (esito: Azienda cessata/assorbita/venduta/fusa/smembrata/cambio destinazione uso dei terreni) e indicare i dati delle unità create come previsto dal questionario nel caso tradizionale di smembramento.
- **CAMBIO DI CONDUZIONE:** Il cambio di conduzione dell'azienda in lista a seguito di cessione dell'attività implica un cambio effettivo di CUA (CODICE UNICO DI AZIENDA AGRICOLA) O CODICE FISCALE O PARTITA IVA DEL CONDUTTORE. In questo caso occorre APRIRE UN NUOVO QUESTIONARIO poiché si tratta di una nuova unità rispetto alla lista e non limitarsi a modificare i campi anagrafici precompilati del questionario dell'azienda in lista che dovrà essere cessata. Si verifica un cambio di conduzione anche nel caso di passaggio tra un padre/madre e un figlio/a. Diverso il caso in cui si riscontri un errore formale nel CUA precompilato che dovrà, invece, essere modificato correggendo l'errore, senza che questo generi un cambio di conduzione effettivo.

SEZIONE A-UTILIZZAZIONE DEI TERRENI (a.a. 2019-2020)

Le domande di questa sezione riguardano:

COLTIVAZIONI: questa sezione è dedicata alla raccolta di informazioni sulle superfici complessive dell'azienda, ovunque localizzate, per forma di utilizzazione dei terreni. Le superfici devono essere indicate al netto delle tare (piccoli canali, sentieri poderali, capezzagne, muriccioli, siepi e simili). Devono essere indicate sia le superfici che durante l'annata agraria 2019-2020 hanno fornito un raccolto, sia le superfici delle coltivazioni non ancora in produzione. Sono da comprendere anche le superfici che, per calamità naturali e/o altri motivi, non hanno fornito un raccolto. Nel caso in cui un conduttore, durante l'annata agraria, abbia ceduto/venduto ecc. parte dei terreni coltivati, deve comunque dichiarare la superficie coltivata presente nel periodo più lungo durante l'annata agraria.

Le superfici devono essere indicate in ettari e are, queste ultime con due cifre, tenendo presente che:

- 1 ettaro = 100 are o 10.000 metri quadrati
- 1 ara = 0,01 ettari o 100 metri quadrati.

Per superfici inferiori a 1 ettaro, ad esempio 80 are, riportare: 0 ettari e 80 are. Per superfici pari a un numero intero di ettari, ad esempio 50 ettari, riportare: 50 ettari e 0 are.

Note

Seminativi: se nella stessa annata agraria, su una stessa superficie, si succedono più coltivazioni, va indicata solo quella principale

Per le coltivazioni legnose agrarie, gli orti familiari, i prati permanenti e pascoli, l'arboricoltura da legno, i boschi, la superficie agraria non utilizzata e i funghi, la superficie principale coincide con quella investita.

Le superfici di coltivazioni a duplice destinazione vanno indicate una sola volta, nella categoria corrispondente alla destinazione più importante dal punto di vista economico.

SUPERFICIE AZIENDALE TOTALE (SAT): La SAT comprende tutta la superficie interna al perimetro aziendale e include quindi la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), la superficie ad arboricoltura da legno, i boschi, la superficie agricola non utilizzata, l'altra superficie e quella dedicata alle coltivazioni di funghi (sia essa in superficie o sotterranea). Va considerata sia la superficie all'aperto che protetta.

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU): La SAU include: Seminativi; Coltivazioni legnose agrarie; Prati permanenti e pascoli; Orti familiari, indipendentemente dal titolo di possesso dei terreni. In generale, la SAU comprende sia la superficie all'aperto che protetta. Nel questionario, tuttavia, le superfici all'aperto e quelle protette (in serra o in ripari accessibili all'uomo) sono da compilare separatamente.

Di seguito sono riportate le macrovoci che costituiscono SAU e SAT. Per ulteriori approfondimenti sulla classificazione si rimanda al Manuale della rilevazione e all'Elenco delle coltivazioni.

SEMINATIVI: Cereali secchi per la produzione di granella, Legumi secchi e colture proteiche, Piante da radice, Piante industriali, Ortaggi, Fiori e piante ornamentali, Foraggiere avvicendate, Sementi e piantine, destinate alla commercializzazione o al fabbisogno aziendale, Terreni a riposo e Altri seminativi diversi dai precedenti.

COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE: Vite, Olivo, Frutta fresca, originaria di zone temperate, subtropicali e tropicali, Frutta a guscio, Frutta a bacche, Vivai e Altre coltivazioni legnose agrarie.

ORTI FAMILIARI: i caratteri distintivi di un orto familiare sono: limitata estensione della superficie (meno di 20 are), eterogeneità delle coltivazioni e autoconsumo della totale produzione da parte della famiglia del conduttore.

PRATI PERMANENTI E PASCOLI: prati permanenti e pascoli, su terreni di buona o media qualità, normalmente utilizzati per pascolo intensivo. Includono prati permanenti e pascoli utilizzati, ma anche Prati permanenti e pascoli non più destinati alla produzione, ammessi a beneficiare di aiuti finanziari.

ARBORICOLTURA DA LEGNO: superficie boschiva coltivata per la produzione di piante legnose con un periodo di rotazione uguale o inferiore a 20 anni (bosco ceduo a rapida rotazione).

BOSCHI: superficie coperta da alberi o arbusti forestali nonché i vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda forestale, così come le infrastrutture forestali (strade forestali, depositi per il legname, etc.). Ai fini del Censimento agricoltura, le superfici miste (consociazione tra boschi e altre colture) devono essere suddivise tra le varie colture consociate secondo il criterio del pro-rata.

SUPERFICIE AGRICOLA NON UTILIZZATA: insieme dei terreni inclusi nel perimetro aziendale temporaneamente non utilizzati a scopi agricoli, che non rientrano nell'avvicendamento, ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso l'azienda. Sono incluse le superfici abbandonate facenti parte dell'azienda agricola ma non ricoperte da formazioni arbustive e/o arboree.

ALTRA SUPERFICIE: insieme dei terreni inclusi nel perimetro aziendale non già compresi nelle voci precedenti, ad esempio terreni occupati da fabbricati (ad eccezione delle fungaie), cortili, strade poderali, fossi, canali, stagni, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali, area occupati per allevamenti ittici.

FUNGHI: area destinata alla coltivazione dei funghi sia in superficie che sotterranea, da indicare in mq.

AGRICOLTURA BIOLOGICA: E' richiesto se la superficie dichiarata sia coltivata con metodo biologico certificato e se sia presente superficie in corso di conversione al biologico. Non si richiede la specifica delle singole coltivazioni biologiche.

TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI: Ettari e are della superficie totale e della superficie agricola utilizzata dell'azienda agricola, classificata secondo i seguenti titoli di possesso in base ai quali il conduttore dispone dei terreni:

- proprietà o usufrutto
- affitto
- uso gratuito

IRRIGAZIONE: Con riferimento alla coltivazione principale si richiede:

- Superficie irrigabile
- Superficie effettivamente irrigata suddivisa nelle rispettive coltivazioni (Cereali, Mais, Legumi, Riso, ecc.).
- Sistema di irrigazione prevalente utilizzato
- Fonte di approvvigionamento dell'acqua irrigua.

SEZIONE B-CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI (al 1 Dicembre 2020)

Di seguito sono riportate sinteticamente le informazioni richieste, relative alla sezione B. Per ulteriori approfondimenti si deve fare riferimento al Manuale della rilevazione e all'Elenco degli allevamenti (accessibile dal questionario).

SOCCIDA: In presenza di contratto di soccida, quando anche il soccidante è un'azienda agricola, i capi oggetto del contratto devono essere dichiarati solo dal soccidario, cioè colui che alleva gli animali, insieme a eventuali capi di proprietà del soccidario.

CAPI ALLEVATI: Va indicato, in questa sezione, il numero di capi di bestiame presente nell'azienda agricola al 1 dicembre 2020, a eccezione degli avicoli per i quali si deve fare riferimento al numero medio annuo, calcolato sommando i capi animali presenti in ogni ciclo e dividendo tale valore per il numero di cicli.

I capi animali da considerare sono sia quelli di proprietà dell'azienda sia quelli ad essa affidati. Sono inclusi anche i capi temporaneamente assenti per transumanza o al pascolo su terreni diversi da quelli aziendali (ad esempio: in proprietà collettive, in alpeggio o in malghe). Sono invece esclusi gli animali di passaggio (ad esempio: femmine presenti per la monta) e gli animali domestici non utilizzati per l'agricoltura o per attività redditizie ma solo per attività ricreative.

Le specie considerate sono: BOVINI, BUFALINI, EQUINI (Cavalli, asini, muli, bardotti), OVINI, CAPRINI, SUINI, CONIGLI, STRUZZI e ALLEVAMENTI AVICOLI. Infine, viene richiesta la presenza o meno di ALVEARI o di ALTRI ALLEVAMENTI.

CAPI BIOLOGICI: Le informazioni richieste riguardano i capi di bestiame allevati con metodo di produzione biologico (o in conversione) alla data del 1 dicembre 2020, per alcune tipologie di allevamenti.

SEZIONE C-METODI DI GESTIONE DEGLI ALLEVAMENTI (a.a. 2019-2020)

La sezione richiede informazioni su TIPOLOGIA DI STABULAZIONE DEL BESTIAME, GESTIONE DEGLI EFFLUENTI e STRUTTURE DI STOCCAGGIO, queste ultime unicamente per gli effluenti zootecnici.

STABULAZIONE DEL BESTIAME: I metodi di stabulazione sono richiesti solo per alcune tipologie di animali allevati: VACCHE DA LATTE e ALTRI BOVINI, SCROFE e ALTRI SUINI, GALLINE OVAIOLE. Per ciascuna tipologia di stabulazione, è richiesto il numero medio di animali presenti in ricovero nell'Annata Agraria.

Nota

- In caso di stabulazione mista, il capo deve essere considerato una sola volta in relazione alla forma di stabulazione prevalente.
- In presenza di più cicli di allevamento nello stesso anno si dovrà indicare il numero medio di capi presenti nell'anno.

GESTIONE DEGLI EFFLUENTI: Si chiede:

- Ettari e are di SAU fertilizzati con fertilizzanti minerali e/o con effluenti zootecnici
- Esportazioni nette (saldo tra export e import) di liquame e colaticcio (in metri cubi)
- Esportazioni nette di letame (in tonnellate) dell'azienda,
- Le tonnellate utilizzate di fertilizzanti organici diversi dagli effluenti zootecnici.

Per gli EFFLUENTI ZOOTECNICI viene richiesto il *tipo di applicazione* (spandimento, iniezione, ecc.) e la *tecnica* (incorporazione entro le 4 ore, ecc. per bande percentuali).

Nota

Gli effluenti zootecnici includono anche liquame e colaticcio e letame per finalità energetiche e, in un secondo tempo, riutilizzato in agricoltura.

STRUTTURE DI STOCCAGGIO (effluenti zootecnici): il riferimento è alle sole strutture di stoccaggio utilizzate durante l'annata agraria 2019- 2020. Per ciascuna struttura è richiesta la percentuale degli effluenti zootecnici ivi stoccati e, per alcune tipologie, la *capacità di stoccaggio* (numero di mesi). Ai fini del Censimento, la capacità di stoccaggio degli effluenti zootecnici è definita come il numero di mesi in cui la struttura può contenere gli effluenti zootecnici, senza alcun rischio di deflusso e senza svuotamento occasionale.

SEZIONE D-ATTIVITA' CONNESSE E CAPO AZIENDA (annata agraria 2019-2020)

ATTIVITA' CONNESSE: Per attività connesse si intendono quelle attività direttamente connesse all'azienda agricola, diverse da quelle agricole in senso stretto, in cui sono impiegate risorse dell'azienda stessa (terreni, fabbricati, macchinari, manodopera, ecc.) o prodotti aziendali. Devono essere attività remunerative che comportano un reddito per l'azienda che possono essere realizzate sia all'interno dell'azienda che anche all'esterno. In azienda si possono svolgere anche più attività connesse: in tal caso, è richiesta la più remunerativa tra quelle indicate.

CAPO AZIENDA: E' la persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda, dunque la persona che di fatto gestisce l'azienda. Può coincidere, o meno, con il conduttore (responsabile giuridico dell'azienda). Se il capo azienda non è il conduttore, deve fornire in questa sezione le informazioni che nella sezione E-LAVORO saranno richieste alle altre tipologie di manodopera aziendale:

- RUOLO NELL'AZIENDA: relazione col conduttore (coniuge/partner, familiare, parente), oppure altra tipologia di lavoratore
- genere
- età
- cittadinanza
- numero di giornate di lavoro (indipendentemente dal numero di ore lavorate)
- ore mediamente lavorate al giorno (all'interno del questionario è presente un calcolatore per facilitare il calcolo)
- percentuale di tempo dedicato ad attività connesse
- posizione Inps
- tempo dedicato ad altre attività remunerative extra aziendali (maggiore o minore rispetto a quello agricolo)
- settore attività extra-aziendale
- da quale anno il capoazienda svolge questo ruolo in quella azienda
- titolo di studio più elevato
- frequentazione di corsi di formazione agricola, specialmente nel 2020.

SEZIONE E-LAVORO (a.a. 2019-2020)

In questa sezione vengono chieste informazioni sulle varie tipologie di manodopera.

MANODOPERA FAMILIARE: riguarda il conduttore, i familiari e i parenti, e deve essere compilato solo dalle aziende con Forma giuridica Imprenditore o azienda individuale o familiare, Società semplice i cui soci sono familiari o parenti.

Il *conduttore* è un membro della famiglia di 16 anni e più, responsabile giuridico ed economico dell'azienda. Si considerano *familiari* le persone di 16 anni e oltre legate da vincoli di matrimonio, parentela, amicizia, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune. Si considerano *parenti* del conduttore i discendenti, gli ascendenti e gli altri parenti affini al conduttore, non coabitanti, di 16 anni e oltre.

Per ciascun componente della manodopera familiare sono richieste le seguenti informazioni:

- genere
- età
- cittadinanza
- numero di giornate di lavoro (indipendentemente dal numero di ore lavorate)
- ore mediamente lavorate al giorno (all'interno del questionario è presente un calcolatore per facilitare il calcolo)
- percentuale di tempo dedicato ad attività connesse
- posizione Inps
- tempo dedicato ad altre attività remunerative extra aziendali (maggiore o minore rispetto a quello agricolo)
- settore attività extra-aziendale.

ALTRA MANODOPERA AZIENDALE IN FORMA CONTINUATIVA: include i lavoratori di almeno 16 anni che nell'annata agraria hanno lavorato con contratti caratterizzati da stabilità e/o ciclicità della prestazione lavorativa, anche se a termine. Sono inclusi anche quelli che non hanno lavorato per parte dell'annata agraria per condizioni particolari di produzione dell'azienda, servizio militare, malattia, infortunio, ecc.

Questa sezione va SEMPRE compilata per le forme giuridiche:

- Società di persone i cui soci non sono familiari o parenti, Società di capitali, Società cooperativa, Amministrazione dello Stato o ente pubblico, Altri enti privati, Proprietà collettiva, Consorzio, Altro.
- Imprenditore o azienda individuale o familiare, Società semplice i cui soci sono familiari o parenti, in caso di conduzione con salariati.

CASO PARTICOLARE: Azienda con forma giuridica Società di persone i cui soci non sono familiari o parenti, Società di capitali, Società cooperativa, Amministrazione dello Stato o Ente pubblico, Altri enti privati, Proprietà collettiva, Consorzio, Altro, che affida tutti i lavori manuali agricoli a contoterzisti: in questo caso si indicheranno solo le informazioni per il capo azienda, dichiarando almeno una giornata di lavoro.

ALTRA MANODOPERA AZIENDALE IN FORMA SALTUARIA: comprende i lavoratori di almeno 16 anni che nell'annata agraria hanno svolto lavori di breve durata, stagionali, o a carattere saltuario o assunti per fase lavorativa, compresi i voucher.

Qualora sussistessero dubbi nella classificazione di un operaio tra la manodopera continuativa a tempo determinato e la manodopera saltuaria, può essere utilizzato il criterio delle 100 giornate di durata del contratto: fino a 100 giornate rientra tra i saltuari, oltre le 100 giornate, tra la manodopera continuativa.

LAVORATORI NON ASSUNTI DIRETTAMENTE IN AZIENDA: sono compresi i lavoratori di almeno 16 anni che nell'annata agraria hanno prestato lavoro presso l'azienda pur non essendo stati direttamente assunti dalla stessa. Vi rientrano i lavoratori messi a disposizione da agenzie di somministrazione o da altre aziende agricole.

Le informazioni richieste per le tre categorie di manodopera (continuativa, saltuaria e non assunta direttamente) sono aggregate e distinte per genere (totale lavoratori e totale lavoratrici):

- Cittadinanza
- Numero complessivo di giornate convertite in giornate standard di 8 ore (all'interno del questionario è presente un calcolatore per facilitare il calcolo)
- Percentuale media del tempo dedicato ad attività connesse
- Numero lavoratori che hanno svolto attività connesse (solo per lavoratori in forma continuativa).

CONTOTERZISMO PASSIVO: si intendono le attività svolte in azienda con persone e mezzi meccanici extra aziendali. Se l'azienda ha fruito di questa attività, viene richiesto per quante ore complessive. In caso di Affidamento completo, si richiede la superficie in ettari e are. In caso di Affidamento parziale, si richiede la superficie di ogni singola attività (aratura, fertilizzazione, ecc.). Infine, si richiede se siano state svolte operazioni non sulle superfici (si/no).

Nota

Il contoterzismo differisce dall'attività fornita da manodopera non direttamente assunta dall'azienda perché in quest'ultima è prevista la fornitura di sola manodopera senza mezzi meccanici propri, mentre nel contoterzismo vengono forniti sia manodopera che mezzi meccanici.

In questa sezione sono raggruppate altre tipologie di informazioni.

DESTINAZIONE DELLA PRODUZIONE FINALE (solo per aziende individuali/familiari o società di persone legate da vincoli di parentela). Si chiede la quota percentuale di prodotto autoconsumato dalla famiglia del conduttore.

RICAMBIO GENERAZIONALE (solo per aziende individuali/familiari o società di persone legate da vincoli di parentela il cui conduttore è quindi una persona fisica). La data di riferimento per il calcolo degli anni è il 7 gennaio 2021. Contiene due semplici domande di cui l'obiettivo è di raccogliere informazioni sugli orientamenti futuri dell'azienda al fine di analizzare il fenomeno del ricambio generazionale nella gestione aziendale, in particolare la propensione a coinvolgere i familiari nel passaggio di successione.

RICAVI/SUSSIDI: si chiede composizione, in termini percentuali, dei ricavi lordi totali (valore delle vendite) provenienti da:

- Vendita dei prodotti aziendali (primari o trasformati)
- Altre attività remunerative connesse all'azienda
- Sussidi relativi ad aiuti pubblici (pagamenti diretti al reddito e altri sussidi).

Note

- Per ricavo si intende il valore delle vendite dei prodotti agricoli primari o trasformati, delle attività connesse, dei pagamenti diretti al reddito e di altri sussidi. Sono, invece, esclusi i redditi da lavoro, da capitale e da trasferimenti finanziari.
- Per "sussidi pubblici" si intendono tutte le tipologie di pagamenti che le pubbliche amministrazioni versano agli agricoltori quali pagamenti diretti accoppiati o disaccoppiati della politica agricola comune, misure di sostegno allo sviluppo rurale, pagamenti nell'ambito delle organizzazioni comuni di mercato o altri aiuti pubblici derivanti dai bilanci dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, ecc.
- L'azienda può anche indicare di non aver nessun ricavo/sussidio.

COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI: se sono presenti ricavi, si chiede se nell'annata agraria l'azienda abbia percepito ricavi derivanti dalla commercializzazione dei prodotti (animali, vegetali, forestali). Per commercializzazione si intende l'attività di vendita svolta verso il mercato sia nazionale sia estero di prodotti aziendali primari o trasformati. Per ciascuna tipologia di prodotto, trasformato o non trasformato, si chiede la percentuale dei ricavi per i singoli canali di vendita.

Nota

Non va considerata la commercializzazione di prodotti provenienti da altre aziende o i prodotti destinati all'autoconsumo. I prodotti commercializzati possono anche derivare dall'annata agraria precedente, purché la commercializzazione sia stata effettuata nell'annata agraria di riferimento 2019-2020.

Entrando nel particolare, per ogni tipologia di prodotto, trasformato o non trasformato, si chiede la percentuale dei ricavi (dichiarati in precedenza) per i singoli canali di vendita (Vendita diretta, ad imprese, ecc.)

Nota: La vendita diretta via web è classificabile come una vendita fuori azienda.

PIANO DI SICUREZZA AZIENDALE: si chiede se l'azienda abbia predisposto un piano scritto per la sicurezza aziendale, cioè se abbia una documentazione scritta per la valutazione dei rischi sul posto di lavoro e la riduzione dei pericoli di infortuni.

INFORMATIZZAZIONE: si chiede se l'azienda utilizzi per fini aziendali computer o altre attrezzature informatiche o digitali e per quali attività (contabilità, gestione di coltivazioni/allevamenti, ecc.). Si chiede inoltre se l'azienda utilizzi internet per la vendita o acquisto di prodotti/servizi, o per altro.

INNOVAZIONE: in questa sezione si richiede se nel triennio 2018-2020 l'azienda ha effettuato investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione (es. agricoltura di precisione, ricerca e sviluppo, ecc.). In caso affermativo viene chiesto in quali fasi o ambiti: varietà, razze, cloni, ecc.

ASSOCIAZIONISMO: In questa sezione si richiede se l'azienda faccia parte di un'organizzazione di produttori (ex Reg. n. 1308/2013) o di una rete di imprese (ex D.L. 10 febbraio 2009, n.5, Convertito in legge 9 aprile 2009, n.33 e successive modifiche ed integrazioni) o se sia associata ad altre aziende/organizzazioni (ad esempio: organizzazioni professionali agricole).

G-EMERGENZA SANITARIA COVID19 (a.a. 2019-2020)

Questa sezione è stata creata a seguito dell'emergenza Covid19 e si compone di tre semplici domande per stabilire se e come l'emergenza abbia influito sulle attività aziendali. In particolare, si chiedono gli effetti dell'emergenza Covid19 sulle attività aziendali, poi per singola attività aziendale quali siano state o meno le variazioni e, infine, quali misure di gestione del personale l'azienda abbia adottato per far fronte all'emergenza.

H-INFORMAZIONI FINALI

Questa sezione precede la conclusione dell'intervista e la chiusura/invio del questionario e contiene informazioni finali su chi ha risposto al questionario, se abbia o meno ricevuto la/le lettera/e di invito e, in base alla tecnica della rilevazione, le eventuali motivazioni per la scelta di rispondere con una tecnica o con un'altra.